

ACER

PARCHI, VERDE ATTREZZATO, RECUPERO AMBIENTALE

No!

Sped. in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano - L. 22.000 - Anno 17° - Luglio/Agosto
In caso di mancata consegna restituire al mittente che si impegna a pagare la dovuta tassa.

IL CONCORSO "GIARDINI DEL TERZO MILLENNIO"

Progetti ai margini di Euroflora

All'interno dell'ultima edizione di Euroflora si è svolto un concorso dedicato al giardino del futuro. Premiate realizzazioni del gruppo BES, di Massimo Semola e di Daniele Altieri. Ecco un resoconto dell'evento, affidato all'autorevole voce di Paolo Villa, che esprime la sua opinione "fuori dal coro"

Non è un caso che per promuovere una manifestazione floricola non siano mai state usate le parole "giardino" e "paesaggio". La brochure ufficiale si dilunga in descrizioni accurate, ma su circa 300 parole, non ne reca traccia. Euroflora è uno spettacolo: il chiasso di una cascata o il lampo di una scenografia teatrale. Tanti fiori e poco di più. Sarebbe un errore attribuirgli ruoli e obiettivi che non ha e non desidera avere. Con questa doverosa premessa va introdotta l'esposizione dei "Giardini del Terzo Millennio", che ha trovato spazio (poco spazio) ai margini di Euroflora (molto ai margini: pareva potesse essere spazzata via da una mareggiata). Onorevole, invece, l'impegno dei concorrenti, convinti di partecipare alla più grande mostra nazionale e ritrovatisi dietro le quinte. Il tema proposto, del resto, era già vecchio, consumato e vago: come sarà il giardino nel Terzo Millennio? Le risposte sono state in alcuni casi molto apprezzabili, in altri un po' fiacche. La partecipazione è stata



Gran medaglia d'oro: "I mille toni del verde", Gruppo BES, Modena. Realizzazione: Vivai F.lli Bergonzini, San Cesario. Sculture: Davide Scarabelli, Pavullo. Giochi d'acqua: Ploggia Control



Medaglia d'oro: "Allegoria", arch. Massimo Semola, Novara. Sponsor: Tetra. Realizzazione: Paolo Efre, Loano e Vivai Michelini, Borghetto S.S. Sculture: Stefania Scarnat, Pioltello

sotto le aspettative, anche se, visto come è andata, non si possono certo biasimare gli assenti. Se Euroflora è sorda nei confronti del giardino di qualità, la ragione può essere cercata nell'orientamento di quest'ultimo verso soluzioni e tipologie che non vedono nella vegetazione l'elemento principe. Anche nei giardini in concorso c'erano pochi fiori. Una scelta che rispecchia con realismo il panorama attuale, dove la spesa dedicata al verde è scesa in media al 15-20% rispetto al costo totale. Insomma, il giardino

si fa "anche" con le piante. La giuria ha premiato una installazione dello studio BES di Modena, un giardino malinconico e severo, ottimamente registrato sulle proporzioni e sui dettagli. Arte come punto centrale del giardino, natura come cornice: un'ammissione coerente con la tradizione italiana, senza tante concessioni ai modelli d'importazione. Un'interpretazione della continuità con le radici storiche del nostro giardino, per uno spazio simbolico, quasi uno stato dell'animo, che certamente può costituire un inte-

ressante spunto di lavoro e di riflessione.

Il coraggio di proporre, nella festa dei fiorai, giardini senza colori vivaci e senza fiori sarebbe potuto sembrare una provocazione isolata. Invece, anche il secondo premio assegnato va nella medesima direzione. Nel giardino presentato da Massimo Semola di Novara, il messaggio proposto era chiaro: il giardino non è più una pertinenza legata a siti tradizionali, come l'abitazione o il luogo di lavoro, ma è ovunque. Semola dimostra, come sempre, un controllo totale dello spazio espositivo, sa racchiudere il concetto in una cornice ed esprimere bene le immagini attraverso cui intende improntare il giardino. In questo caso, forse, l'eccessivo sovraccarico di input e simbologie non è stato capito "al volo" dalla giuria. Belli i colori accostati, naturali e no. Un giardino *pret-à-porter*, concreto, possibile. Un'isola facilmente collocabile. Difficile trascurare anche il ter- ▶



Medaglia d'argento: "2001 - Odissea nella foresta del III millennio", Daniele Altieri, paesaggista - Obe Consham Wiltz (UK). Realizzazione: Paul Dyer - Stratford Upon Avon (UK)